

IL LAVORATORE

Nummer: 3/2016

År: 46

Pris: 30 kronor

”Istruitevi perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza.
Agitatevi perché avremo bisogno di tutto il nostro entusiasmo.
Organizzatevi perché avremo bisogno di tutta la nostra forza.”
Antonio Gramsci



**Felice estate a tutti
i nostri lettori !**

In questo numero:

Editoriale	3
intervista a <i>Margaret Mazzantini</i>	4-5
Riunione genenerale FAIS 2016.....	6-8
Funerali Aldo Casnici.....	9
Il Racconto di Luppichini.....	10-11
70 anni di repubblica.....	12
Partito Democratico	13
Kristina Persson in Italia....	14-15
Nostre notizie.....	16-20

Editore:

FAIS (Federazione delle
Associazioni Italiane in Svezia)
Italienska Riksförbundet

Responsabile editoriale:

Aldo Percich

Redattore:

Guido Zeccola

E-mail: info@fais-ir.com

In questo numero:

Antonella Dolci
Valerio De Paolis
Gilda Melodia
Riccardo De Matteis
Mauro Luppichini
Antonio Bini
Annalisa Spinelli
Guido Zeccola

Layout:

Guido Zeccola

Marja Beckman

Traduzioni:

Guido Zeccola

Redazione:

IL LAVORATORE c/o FAIS
Bellmansgatan 15, 1 TR
118 47 Stockholm
08-345710

E-mail: info@fais-ir.com

Prezzi:

Årsprenumeration: 150 SEK

Ett nummer: 30 SEK

Bankgiro: 434-0345

Annunci:

Helsida: 1 500 SEK

Halvsida: 750 SEK

Kvartsida: 325 SEK

Tipografia:

TMG Sthlm –
den nya tryckfriheten
ISSN 0281-7764

Homepage:

www.italienaren.com

Editoriale

Care lettrici, cari lettori.

L'estate, anche se non sembra così, è molto vicina. Sarà un'estate sportiva a tutto campo.

Il campionato appena concluso ha visto, dopo la solita Juventus, il bel piazzamento del Napoli e della Roma che giocheranno la Champions League. E poi gli europei di calcio in Francia con Italia e Svezia nello stesso girone, auguriamoci il successo di entrambe le squadre. Da non dimenticare il giro d'Italia, che sta finendo, e il Tour de France che presto comincerà. E infine ad agosto le Olimpiadi in Brasile. Insomma per chi ama lo sport e l'agonismo sembra prospettarsi un'estate intensa.

Lo sport, e specialmente il calcio, hanno scritto in molti, tra gli altri Pasolini. Per il quale "il calcio è l'unico fenomeno ancora capace di coinvolgere le masse, di farle evadere dalla realtà, di rapirle in un'estasi di sentimenti collettivi. Ed è un rito che si basa, come sottolinea Pasolini, sul rapporto carnale fra l'esecutore e i testimoni, per cui la presenza fisica delle due parti è fondamentale. Il cinema non può assolvere alla funzione di rito, proprio per la mancanza fisica dell'esecutore.

Pertanto il calcio, in quanto manifestazione fine a sé stessa, assolve principalmente il ruolo di rappresentazione sacra".

Naturalmente estate significa anche e soprattutto vacanze e riposo dopo un anno di lavoro, speriamo ancora una volta nella clemenza del tempo per chi resta qui e per chi parte auguro un felice soggiorno magari nella bella Italia.

Dal momento che siamo sul futile vorrei brevemente parlare del festival della canzone Europe Song contest. Io non ho, lo giuro, ascoltato nemmeno una canzone ma so che ha vinto l'Ucraina. E so anche che i russi si sono come dire... incavolati. Ripeto, non posso giudicare le canzoni, ma è un fatto che la paura per l'orso "sovietico" è qui cosa grandissima e a volte, ammettiamolo, anche immotivata. Mah... sarà la vicinanza geografica, ma credo che se la Svezia, dopo i paesi baltici, dovesse entrare nella NATO allora correrebbe davvero il rischio di svegliare l'orso che dorme.

Passando a cose serie vorrei segnalare in breve il contenuto di questo numero de Il Lavoratore, il mio penultimo.

È stato un piacere per me intervistare Margaret Mazzantini, brava scrittrice ma meno famosa del suo marito regista, e poi il resoconto sulla riunione generale FAIS, i molti reportage, e le tante notizie che speriamo tornino utili a tutti.

Felice estate!



Guido Zeccola
info@fais-ir.com

Copertina:
Buon estate con
le dolci e profu-
mate fragoline.

Scrivere l'indicibile.

Intervista a Margaret Mazzantini

Margaret Mazzantini è una scrittrice italiana che il pubblico svedese dovrebbe conoscere bene. Nel corso di 10 anni sono infatti usciti in svedese quattro tra i suoi tanti romanzi. In questi giorni è uscito Splendore, Hela Härligheten per la Contempo förlag. La madre di Margaret è una pittrice irlandese e suo padre uno scrittore italiano. Margaret ha vissuto quasi tutta la vita in Italia e si sente italiana al 100%. Ho incontrato la scrittrice durante la sua prima visita in Svezia, a Stoccolma.

Splendore ora in svedese per i titoli della Contempo libri con il titolo: Hela Härligheten è un romanzo d'amore. Pare che a lei piaccia scrivere romanzi d'amore.

-Io penso che la vita sia tutta una storia d'amore. Qualcosa che ci catapulta fuori dai nostri automatismi, il motore principale che ci porta fuori per poi riportarci nel vero profondo di noi stessi.

E questo vale anche la creatività, l'arte che poi somiglia all'amore. Per amore andiamo anche contro i nostri principi contro tutto quello che avevamo creduto. Forse per questo le storie d'amore vivendo l'indicibile scatenano forze che possono distruggere o autodistruggere chi le vive. Tentare di raccontare l'indicibile significa scrivere ai

margini del vuoto, ai margini di un baratro la cui essenza è come un vortice.

Splendore è stato da qualcuno definito un romanzo omosessuale. Io non credo questo. Sì, è la Storia di Costantino e Guido che si amano e si cercano tutta la vita ma è più una storia di amicizia-amore che ha bisogno a volte di Eros per esprimersi

-Lei ha ragione, le storie d'amore pur somigliandosi sono sempre uniche. I ragazzi si conoscono nella Roma della fine degli anni sessanta, una Roma bigotta, classista visto che uno dei due appartiene alla borghesia agiata mentre l'altro no. C'è desiderio sessuale ma anche quella forma di amicizia possibile tra due persone dello stesso sesso. La storia di due vite. Ci sono scrittori che scrivono sempre lo stesso libro, per me è sempre un'avventura diversa, io scrivo sempre una storia diversa. Mi baso sulla ricerca, anche per questo i miei libri li scrivo no quando trasformo gli appunti in romanzo ma anni prima quando creo la struttura dello stesso, i momenti in cui i vari temi mi coinvolgono fino ad appassionarmi.

-La storia è importante, come quelle di Sarajevo per un libro futuro, o della Libia, ma per lo

scrittore la cosa importante è la parola, la scrittura stessa che si fa struttura la visione del mondo. È come il cavallo di Troia che lo scrittore utilizza per entrare nel cuore del lettore, ma i guerrieri che escono dalla pancia del cavallo sono le tematiche che stanno a cuore allo scrittore, tutto ciò che gli rimane indigesto che lo indigna.

Un altro suo romanzo Non ti muovere pubblicato in Svezia per Bonniers col titolo Rör dig inte ha vinto uno Strega, è diventato un film girato da suo marito Sergio Castellito insomma ha avuto successo

-Sono passioni diverse ma io sono la stessa, sono passati 10 anni. In Non ti muovere racconto una storia intricata una storia di miserabili ma dove c'è tuttavia questa donna minuta, ma esaltante Italia che passa attraverso tutti i luoghi comuni del maschilismo e dei sentimenti algidi di certi uomini che toccano la vita con i guanti di lattice. Tuttavia è proprio attraverso lei che questi uomini ritrovano tutto quello che a loro manca. Un amore che trasforma e che trasforma la miseria piccolo borghese dell'uomo in un qualcosa di quasi spirituale. Certo c'è un valore simbolico nel nome Italia, ma a me interessava l'umiltà di questa piccola



Margaret Mazzantini. Foto: Gian-Luca Rossetti

donna apparentemente fragile e miserabile ma che invece sa sporcarsi le mani e quindi tocca davvero l'essenza della vita. Io scrivo per immagini.

Nel 1987 lei sposa Sergio Castellito una storia d'amore che è anche una storia di collaborazioni artistiche.

- Mio marito fa parte della mia vita praticamente da sempre. Ma la vita personale non si rispecchia nei miei libri dove le storie riguardano quelli che stanno ai margini. No raramente sono autobiografica come scrittrice. Tuttavia la vita privata è sempre presente. Per esempio nel fare il ritratto di una donna bosniaca che in una situazione tragica vorrebbe avere un figlio, io. Che di figli ne ho avuti 4, ho forse potuto meglio indagare, penetrare l'anima di una donna che non ha avuto figli ma che li desidera.

Se posso restare ancora nell'ambito della sua sfera

privata vorrei che parlasse dei suoi genitori, di sua madre pittrice irlandese, Anne Donnelly e di suo padre scrittore Carlo...

-Dare la vita è un dono magnifico. Mia madre è una bella persona piena di vita anche nell'arte che produce. Mio padre invece era scrittore che ha cercato per 40 anni di scrivere un libro e forse per l'argomento che trattava non riusciva a trovare un editore. Una vita sofferta che mi ha in qualche modo tarpato le ali all'inizio, anche perché io volevo essere estroversa essere felice come tutti noi.

Io non ho mai perso il godere, il piacere, se vuole infantile del raccontare Il racconto, la saga è la sostanza del romanzo. Dicono che il romanzo sia morto ma io non ci credo.

Veramente lo dicevano i postmoderni ma mentre loro sono morti il romanzo, che è saga e mito, continua a vivere..

-Sì, la saga che è racconto è anche il racconto di un mito, mito attraverso il quale anche le problematiche sociali vengono a galla, vengono espresse, perché la letteratura, se non può cambiare il mondo, lo può senz'altro stravolgere, lo può raccontare attraverso le testimonianze, può rendere fertile il terreno arido della pura descrizione storica di un evento.

Mi ha un po' stupito sapere che lei in Svezia non era mai stata prima. Eppure sono usciti 4 libri.

-Io viaggio poco, sa con quattro figli... In Norvegia ci sono stata e mi ha sbalordita la luce. Poi la Svezia è all'avanguardia per i diritti civili e i diritti umani. Io anche come attrice di teatro ho interpretato Strindberg, Hjalmar Söderberg con Doktor Glas, e poi Bergman, Pippi Calzelunghe, che mi appassionava da bambina.

Intervista a cura di Guido Zeccola



La riunione generale

La riunione generale della FAIS si è tenuta quest'anno a Nacka presso l'hotel Quality.

Di buon mattino il 16 aprile, presidenti e delegati delle varie associazioni, insieme alla presidenza e agli ospiti hanno dato vita ad un interessante incontro.

Come di consuetudine i primi ad intervenire sono stati gli ospiti.

Il primo a parlare è stato il presidente della camera di commercio italiana in Svezia **Giovanni Brandimarti** il quale ha salutato l'assemblea e assicurato che farà di tutto per venire incontro alle esigenze degli italiani in Svezia.

La dottoressa **Virginia Piombo** dell'istituto italiano di cultura ha ribadito l'importanza della lingua italiana, sia nelle scuole sia nei momenti ricreativi perché forse l'eredità più importante di un lavoratore all'estero è

tramandare la propria cultura e lingua. Virginia Piombo invita a partecipare attivamente alla settimana della lingua italiana nel mondo in autunno.

È la volta di Felice Zagaglia responsabile delle attività consiliari presso l'ambasciata. **Felice Zagaglia** si augura una relazione sempre più concreta con la FAIS e le sue associazioni. Il suo lavoro è cominciato da meno di una settimana ma appena possibile farà tutto il possibile per venire incontro alla varie esigenze.

Simona Mangili rappresenta il patronato INCA e informa l'assemblea sul lavoro assolutamente gratuito della associazione al servizio di tutti i pensionati al di là di ogni fede politica e nazionalità. Nel 2015 l'Italia ha tagliato i fondi e quindi l'organizzazione attraverso forti difficoltà economiche.

Un minuto di silenzio è stato osservato per ricordare Aldo Casnici (vedi in altra pagina del giornale) e la consule Daniela Falsini venuti a mancare in questi giorni.

Poi sono iniziati i lavori. Verificate presenze e requisiti sono stati scelti il presidente alla riunione: Antonella Dolci, il segretario: Guido Zeccola e i due revisori del verbale: Alessio Pini e Paolo Robotti.

Rapporto Comitato Femminile
Antonella Tiozzo informa sulla mostra Le donne e la guerra presentata dal comitato femminile a Stockholm, Göteborg e a Malmö. Il Comitato Femminile intende organizzare 6 incontri soprattutto riguardo i problemi giuridici delle donne, degli uomini, e degli omosessuali e le leggi relative che non sono uguali in Svezia e in Italia. È



FAIS 2016

stato richiesto un sostegno economico al MUCF ma non si sa ancora nulla. Il Comitato femminile ha un sito Facebook da migliorare “DONNE ITALIANE A STOCCOLMA E IN SVEZIA”.

Antonella Tiozzo sottolinea l'importanza della lingua italiana per tutti gli italiani ma soprattutto di quelli in età scolare.

Si è quindi passato alla lettura per l'approvazione delle Attività svolte nel 2015, delle attività da svolgere in seguito.

Per l'economia

L'anno scorso c'è stata una perdita in bilancio pari a 56.000 skr, si tratta della sovvenzione per Il Lavoratore che però è arrivata nel 2016, quindi la sovvenzione fa parte del bilancio di quest'anno. Si discute sulle possibilità di trovare ulteriori sovvenzioni. Bisogna presentare

dei progetti concreti che ci diano diritto a sovvenzioni. Magari approfondire le relazioni con la camera di commercio che pare molto disponibile e con l'associazione internazionale FILEF. Il revisore Roland Edström legge il rapporto e la relazione che viene accettata dall'assemblea. Roland propone inoltre di liberare la presidenza da ogni responsabilità per le attività del 2015, proposta che viene approvata ad unanimità dall'assemblea.

Il budget per 2016 viene letto e discusso, l'assemblea lo approva.

Discussione, dibattito e approvazione delle proposte pervenute.

La FAIS ha la possibilità di stanziare 5000skr per progetti che coinvolgano almeno tre associazioni. Simone De Marchi de La casa degli italiani fa giustamente notare come questa

divisione tra tre associazioni danneggi la sua associazione e le associazioni isolate in altre regioni. Si propone di cambiare il regolamento per la sovvenzione dei progetti includendo la possibilità di dare ad associazioni isolate la possibilità di richiedere sovvenzioni per progetti che siano di utilità per la federazione. Inoltre viene proposto di limitare a 5 progetti annui l'erogazione delle sovvenzioni.

Due associazioni nuove hanno presentato domanda la associazione **Varför inte?** E l'associazione MCI Missione cattolica italiana. Ma mentre Varför inte? Presente con due rappresentanti ha presentato domanda in regola ed è stata quindi approvata dal congresso in prima istanza, la seconda non si è presentata e non ha inviato alcuna documentazione.



La nuova presidenza della Fais

Elezioni

La proposta della Commissione elettorale sui candidati alla nuova presidenza viene presentata al congresso. Dopo breve discussione il congresso approva.

La presidenza della FAIS 2016

Manlio Palocci	Presidente fino al 2017
Christina Baccarini	Cassiera fino al 2018
Valerio Re	Vicepresidente fino al 2017
Riccardo De Matteis	Responsabile attività fino al 2018
Massimo Apolloni	Studio e cultura fino al 2017
Hanna Langmann	Responsabile donne fino al 2018
Matteo Marcucci	Responsabile giovani fino al 2017
Antonella Aulita	Supplente fino al 2017
Alessio Pini	Supplente fino al 2017

Responsabile editoriale per Il Lavoratore

Angelo Tajani dal 1 settembre fino al 2017
Revisori

Roland Edström (Haninge) ordinario fino al 2017

May Termini (C.R.C. Solna) ordinario fino al 2018

Enzo Angeli (SAI, Gramsci) supplente fino al 2017

Consulente/Revisore esterno: Patrik Zettergren fino al 2017

Commissione elettorale 2017

Giovanna Iacobucci (ANPI) coordinatore

Giacomo Gotti (Västerås) Carlo Taccola (Haninge)

Viene anche eletto **il nuovo comitato**

femminile nelle persone di Hanna Langmann (presidenza FAIS) Antonella Tiozzo (rappresentante FAIS presso il comitato femminile SIOS), Christina Baccarini (responsabile economia), Antonella Dolci e Antonella Aulita membri del comitato.

L'assemblea si chiude alle 15 e subito dopo inizia la riunione interna per la divisione dei compiti all'interno della presidenza.

I funerali di Aldo Casnici

Era una bella giornata di sole, quasi primaverile, quando abbiamo salutato per l'ultima volta Aldo Casnici.

Sole è anche il nome della moglie e compagna di vita di Aldo, Sole Laaksonen Casnici, che nell'impossibilità di farlo individualmente, desidera ringraziare con tutto il cuore tutti coloro che sono venuti a dire addio a suo marito Aldo e tutti coloro che hanno inviato lettere, fiori e corone.

Vedere tanti amici e tanta gente che voleva bene e stimava Aldo è stato per Sole un grande conforto.

I funerali, in forma laica, si sono svolti a Skogskyrkogården il cimitero monumentale di Stoccolma. Gli amici e compagni di Aldo erano davvero tanti e la cerimonia ha anche avuto un officiante nella persona del presidente della FAIS cavalier Manlio Palocci.

Sono intervenute anche altre persone tra le quali il giornalista Vincenzo Lanza e Anna Ebbmo del SIOS, che hanno ricordato l'impegno sociale e politico del defunto ma anche la sua generosità e totale apertura.

Musica classica da Albinoni a Vivaldi per finire con un canto di lotta hanno accompagnato la cerimonia che si è conclusa con il lancio di una rosa sulla bara del compianto Aldo Casnici.

Guido Zeccola



Candidi malintesi

Il pasticcio che gli sarebbe costato il lavoro, un occhio nero e forse di peggio, fu la settimana scorsa, per quella volta del burro, il giorno che si trovò nella piccola cella frigorifera dove guarda caso già si trovava il “pezzo da novanta”. E questo non era normale, Miss Mary, gioiello dei Neal, proprietari del Royal Hotel, in cucina non metteva mai piede. Tanto meno nella cella frigorifero.

I pani del burro erano in uno scatolone ancora da aprire così mentre si dava da fare Bart vide Miss Mary che senza dire parola si era messa lì di spalle a bloccare la porta. Indossava uno di quei vestitini leggeri leggeri, di quelli che per un alito di vento aderiscono con tale perfezione da non lasciare praticamente niente all’immaginazione.

Lui prese ciò che gli occorreva, e poi “...mi scusi” fece, raschiandosi la gola. Ma lì il “pezzo da novanta” con un mezzo giro gli si mise di fronte, i visi alla stessa altezza, e a causa dello spazio minimo vi fu un inevitabile struscichìo di corpi. Ecco, fu proprio in quell’esatto momento che Bart sentì scorrere morbide labbra sulla sua guancia. Per il soffio di

un secondo i loro sguardi, così vicini, s’incontrarono. Poi lui, lesto e totalmente confuso aprì la porta della cella e uscì. Lei lo seguì chiudendosela alle spalle. Giusto qualche minuto dopo Bart notò che Mrs. Neal non era dello stesso umore. Lo covava torva e gli si rivolgeva con un tono di vite arrugginita. Bart subito pensò che stesse ancora rimuginando di quella volta del roastbeef, due giorni prima. Ecco com’era andata.

Si trovavano accovacciati di fronte al basso forno a gas che mandava profumi fragranti di arrosto e nel modo in cui Mrs. Neal se ne stava acculattata sui tacchi Bart (senza recondite intenzioni) non poté fare a meno di sprofondare lo sguardo nel triangolo di cosce che terminava in un biancore di mutandine con ricami (beh sì, in verità rimase incagliato in quel tunnel più del concesso) e quando gli arrivò improvvisa la voce di Mrs. Neal fu come se fosse stato beccato da uno schizzo d’olio bollente.

“Uhm...al mio piccolo Bart piace guardare” fece lei. A quelle parole, come colto con le dita nella marmellata, Bart sentì il cuoio capelluto arrossire, le guance prendere fuoco e alzando lo sguardo era

certo d’incontrare un’occhiata dura e accusatrice, ma quella se ne stava lì con un misterioso sorriso sulle labbra che lo lasciò muto, perplesso, confuso. Sfortunatamente quell’espressione da idiota durò qualche secondo di troppo, sufficiente da cambiare l’ambiguo consenso di Mrs. Neal in un bruciante imbarazzo, al punto che lei avrebbe voluto mordersi la lingua per quelle parole sciocamente avventate. Ma veniamo al seguito della cella frigorifera.

Per prima Bart vide la vecchia Nelly (vedi Edith Piaf) con l’eterna cicca di Navy Cut al lato della bocca che abbandona l’insalata e va a parlottare con Mrs. Neal. Dopo averla ascoltata Mrs. Neal si avvicina allo Chef de cousine Charly che a sua volta spedisce sbirciate corsare nella sua direzione. Il segaligno Jack abbandona il pentolone che sta strofinando, si asciuga le mani al grembiule e va ad aggiungersi al confabulo. Per un attimo tutti gli sguardi sono su Bart. Poi Charly, lo Chef, trascinandosi dietro la gamba fiacca dà un colpo alla porta girevole per dopo un po’ riapparire seguito da un irruente giovanotto che lo fissa bene negli occhi, come: “io e te ci vediamo dopo”, ma lì Charly

con una mano lo frena e lo invita a uscire. Mrs. Neal lo segue.

Erano trascorsi sì e no tre minuti da quando Bart era tornato col pacchetto del burro e vedendo tutto quel trescare gli venne di pensare alla faccenda del roastbeef. Dovevi almeno chiederle scusa, si disse, le hai mancato di rispetto, si disse ancora Bart ripensando al rossore di due giorni prima, comunque ora caro mio la frittata è fatta...dai addio al tuo primo lavoro, si disse infine.

Di questo ne era assolutamente certo. Si avvicinò alla finestrucola che dava sul Marine Parade per raccogliere gli ultimi pensieri...due ciclisti che si allontanavano senza fretta...la vastità di un mare piatto con fisse nel tempo tre barche di pescatori...un taxi fermarsi davanti all'entrata dell'Hotel...passeggeri scendere e il facchino svelto a riceverli... Lì una mano gli batté sulla spalla. Beh, ci siamo, si disse voltandosi. Era Charly, lo Chef, che subito fece, "Vedi Bart... John è un bravo ragazzo, io lo conosco bene...tu m'intendi vero?" mentre con la testa Bart faceva cenno che capiva non

poté fare a meno di chiedersi chi era questo John.

Charly continuò, "e si vogliono sposare...John ha intenzioni serie con Mary...mi segui vero Bart?"

"Come no!" fece lui sollevato che non accennasse al giorno del roastbeef.

"...e se la piccola si è presa una sbandata" disse puntandogli uno sguardo pieno di sottintesi, "tu non ne approfitti...vero Bart?"

"Approfittare di cosa?" fece lui, ora annaspando tra le nuvole.

"Lasciamo perdere" disse Charly, e continuò, "per questa volta non ne facciamo una tragedia...ma se fosse stato per lui" e indicò la porta dove poco prima era apparso quel John, "la faccenda sarebbe finita in altro modo...l'ho convinto a lasciar fare a me. Basta che non si ripeta, tu mi capisci vero Bart...hanno intenzioni serie... si sposeranno"

"Certo che capisco! si sposeranno" fece Bart, e intanto si chiedeva cosa c'entrava lui se i due si volevano sposare.

"Uhm, se non fosse stato per me...ma noi due siamo amici. Non ne parliamo più".

"Non ne parliamo più" disse Bart per non contraddirlo.

"Bart, già...non avresti una sterlina da prestarmi? ho una sete terribile, te li restituisco venerdì".

In mancanza di pints di birra Red Barrel lo Chef si era bruciato mezzi litri d'acqua nelle ultime due ore.

"Uhm, certo" balbettò Bart frugandosi in tasca.

"Beh, grazie...dimentichiamo tutta la faccenda, vero?"

"Sì, è la miglior cosa da fare" rispose Bart.

E Charly lo lascia lì, con la bocca semi aperta e la fronte corrugata per lo sforzo di capire cosa intendesse: dimenticare la sterlina o i due che si vogliono sposare.

Poi improvvisamente gli venne. Edith Piaf aveva visto lui e il "pezzo da novanta" uscire dalla cella frigorifero e subito si era immaginata cose.

Tutta questa agitazione per un tenue contatto di labbra, che forse non era mai esistito.

Mauro Luppichini

70 anni di Repubblica

I primi giorni di giugno di 70 anni fa l'Italia, appena uscita dall'incubo della seconda guerra mondiale, compiva uno dei passi più importanti della sua storia diventando una repubblica.

Giovedì 6 giugno, nel numero 27 dell'anno 71esimo Il Corriere della Sera titolava in prima pagina "È nata la Repubblica Italiana" e gran parte dei cittadini erano consci di aver partecipato in maniera attiva alla storia del proprio paese.

Con la firma dell'armistizio, l'8 settembre 1943, l'Italia si trovò nel caos. Il Re Vittorio Emanuele III e il governo Badoglio fuggirono da Roma lasciando la nazione divisa: il nord, rimasto alleato dei tedeschi, governato dalla Repubblica Sociale Italiana costituita dopo la fuga del Re e il sud con il regno d'Italia liberato grazie alle forze alleate, all'azione dei partigiani e dei cittadini insorti contro l'invasore.

In questo marasma fu costituito il CLN, Comitato di Liberazione Nazionale, formato dai partiti antifascisti sciolti con decreto reale durante il ventennio.

Questo comitato, al congresso di Bari del 1944, si candidava come nuovo governo della nazione chiedendo di assumere la guida del paese dopo l'abdicazione del Re al fine di uscire dal conflitto e garantire, a ostilità finite, un'assemblea costituente.

Con la liberazione di Roma, il 4



giugno 1944, Vittorio Emanuele III nominò il figlio Umberto "luogotenente d'Italia" in accordo con quella che è comunemente chiamata "la svolta di Salerno" in cui i partiti all'interno del CLN, accogliendo la proposta di Palmiro Togliatti, posticiparono la questione istituzionale a guerra finita in favore di un governo temporaneo tenuto dal principe Umberto.

La conseguenza fu l'emanazione di due importanti decreti luogotenenziali: il primo fu il numero 151 del 25 giugno 1944 nel quale si dispose che, alla fine della guerra, fosse indetta una consulta in cui i cittadini avrebbero scelto la forma dello stato; l'altro fu il decreto numero 23 del 2 febbraio 1945 che estese il voto alle donne.

Il 9 maggio 1946 Vittorio Emanuele III si auto esiliò ad Alessandria d'Egitto abdicando in favore del figlio, che divenne Re Umberto II, il quale garantì di mantenere invariate le direttive circa la scelta della direzione governativa del paese.

Il 2 e 3 giugno 1946 ebbe luogo il referendum a suffragio universale per scegliere se l'Italia sarebbe dovuta rimanere una monarchia o diventare una repubblica.

I voti furono 10'719'284 per la monarchia, 12'717'923 per la repubblica e 1'498'136 voti nulli. L'Italia divenne così una repubblica e il suo primo presidente, seppur in forma provvisoria, fu Enrico De Nicola.

Sono ormai passati 70 anni da quegli eventi così importanti e decisivi nei quali la nostra Repubblica italiana ha conosciuto molti periodi difficili; alcuni l'hanno anche divisa in prima e seconda repubblica negli anni '90, a seguito dei fatti di "mani pulite", ma nonostante tutto è ancora una solida forma di Governo.

Come ogni anno la festeggiamo nel giorno in cui si decise tutto, il 2 Giugno, augurandoci e augurandovi una buona festa della repubblica.

Valerio De Paolis

La Riforma Costituzionale, verso il Referendum

A cura del circolo PD Svevia, per informazioni 0708212414 oppure PDSvevia@gmail.com Cercaci inoltre su facebook o twitter.

Ci avviciniamo al referendum di ottobre sulla riforma costituzionale approvata in Parlamento in aprile. È la prima volta che si agisce coerentemente e contestualmente su materia costituzionale (il bicameralismo) ed elettorale (il cosiddetto Italicum).

La Riforma Costituzionale del 2016 prevede i seguenti cambiamenti:

- * Superamento del bicameralismo, solo la Camera voterà la fiducia al Governo e la maggior parte delle leggi. Il Senato sarà composto quasi completamente da sindaci e consiglieri regionali e farà da raccordo fra UE, Stato, Regioni, Comuni
- * Modifiche al sistema di elezione del Presidente della Repubblica e dei giudici della Corte Costituzionale da parte del Parlamento
- * Riforma della suddivisione delle competenze tra Stato e regioni e soppressione delle province
- * Introduzione del cosiddetto "voto a data

certa", 70 giorni sui disegni di legge considerati essenziali per l'attuazione del programma di governo

* Introduzione nella Costituzione di limiti sostanziali alla decretazione d'urgenza

* Modifiche sulle proposte di legge di iniziativa popolare e sui referendum

* Ricorso preventivo alla Corte Costituzionale sulle leggi elettorali



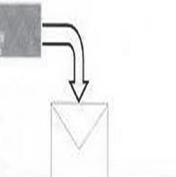
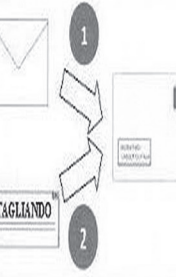

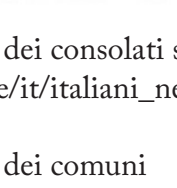
* Introduzione dello statuto delle opposizioni

* Soppressione del CNEL, Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Elettori italiani all'estero: gli italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE possono votare per posta dopo aver ricevuto a casa il plico elettorale. Chi vuole votare in Italia deve fare domanda al proprio Consolato entro dieci giorni da quando viene fissata la data del referendum.

Anche gli italiani residenti temporaneamente all'estero non iscritti all'AIRE potranno votare per posta: basta fare domanda al proprio Comune in Italia entro dieci giorni da quando viene fissata la data del referendum, per ricevere a casa il plico elettorale.

REFERENDUM VOTO ALL'ESTERO PER CORRISPONDENZA Istruzioni per restituire la scheda

<p>All'interno del plico troverete:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 certificato elettorale • 1 scheda elettorale • 2 buste, una piccola completamente bianca e una più grande già affrancata con l'indirizzo del competente Ufficio Consolare. • Il foglio informativo 	<p>Plico Elettorale</p> 
<p>Per votare si utilizza ESCLUSIVAMENTE una penna di colore nero o blu. Si vota tracciando un segno (ad es. una croce o una barra) sul rettangolo della scheda che contiene la risposta prescelta (SI o NO). Il voto è personale, libero e segreto</p>	
<p>Dopo aver votato <u>inserire la scheda elettorale nella busta piccola completamente bianca</u> e chiudere la busta</p>	
<p>1 <u>Inserire la busta piccola completamente bianca nella busta già affrancata con l'indirizzo del competente Ufficio Consolare</u></p>	
<p>2 Inserire il <u>tagliando</u> del certificato elettorale nella <u>busta già affrancata</u> ATTENZIONE: NON inserire il tagliando nella busta piccola completamente bianca che deve contenere solo la scheda.</p>	
<p>Chiudere la busta già affrancata e spedirla all'Ufficio Consolare NON AGGIUNGERE IL MITTENTE</p>	

Indirizzi email e postali dei consolati su: http://www.esteri.it/mae/it/italiani_nel_mondo/serviziconsolari

Indirizzi email e postali dei comuni italiani su: <http://www.indicepa.gov.it>

Buon voto!

Simpatia e interesse per Kristina Persson

Per il ministro del futuro una

Non di rado dall'Italia si guarda con interesse ai paesi scandinavi e alla Svezia in particolare, al suo welfare. Da quando si è insediato il nuovo governo presieduto dal socialdemocratico Löfven (ottobre 2014) suscita curiosità la figura di Kristina Persson, ministro per le strategie future e la cooperazione nordica, di cui si sono occupati nei mesi scorsi anche i principali quotidiani italiani.

La Svezia è il primo paese al mondo a nominare un Ministro che abbia come priorità lo sviluppo a lungo termine delle idee. Il lavoro del Ministro Persson coinvolge, tra l'altro, la conversione ecologica e altre iniziative volte a promuovere lo sviluppo sostenibile in termini economici, sociali e ambientali. Il "ministro del futuro" – così è stata definita – è stata in Italia per una intensa due giorni. Il 7 marzo a Roma per un incontro bilaterale con il ministro per le riforme costituzionali Maria Elena Boschi, per un confronto di idee sulle riforme per un futuro sostenibile e in serata è intervenuta ad un seminario



Framtidsministern Kristina Persson.

promosso dall'Ambasciata di Svezia e dall'associazione italiana Diplomazia sui temi della cooperazione globale per combattere i cambiamenti climatici e l'impatto della digitalizzazione sul mercato del lavoro. L'8 marzo è stata al centro dell'ultima edizione del Pomilio Forum, tenutosi a Pescara l'8 marzo, con al centro il tema "La rivoluzione della felicità", al quale è stata invitata come main speaker, per poi ricevere il premio "Ethic Award" per la sua pluriennale attività in favore delle generazioni attuali e quelle future. Attesa con molto interesse nel contesto di un appuntamento annuale nato con l'obiettivo di riunire pensatori ed esponenti di diverse culture per rappresentare e interpretare gli scenari del cambiamento è stata presentata dai media come la "ministra per il futuro", in un paese – l'Italia – dove la politica raramente supera la visione contingente del presente, quasi sempre legata all'immediatezza del consenso elettorale. La sig.ra Persson è una matura signora che vanta un lungo e prestigioso percorso professionale e anche politico, capace di unire la sua vasta esperienza in vari settori con una visione di prospettiva della Svezia, allargata a orizzonti globali, più ampi della stessa Europa.

Appena il tempo di affacciarsi

sull'Adriatico, per una breve passeggiata sul lungomare e poi all'Aurum, sede del Forum, in una imponente struttura di inizio novecento che ha mantenuto il nome dello storico liquorificio che l'occupava in passato. L'Italia è il mio Paese europeo preferito – ha esordito. Il suo omaggio all'Italia non sembra formale, in quanto del nostro paese ha anche una discreta conoscenza della lingua con cui inizia il suo discorso, per poi proseguire in inglese, "solo per essere più precisa", avverte la vasta platea che la segue con attenzione e simpatia. Kristina Persson ha sostenuto che occorre una visione lungimirante per costruire lo sviluppo: "Per poter vivere felici e generare una crescita duratura è fondamentale generare una crescita equa e avere una buona governance. Ridurre la disegualianza è un obiettivo dell'agenda europea. Per costruire lo sviluppo serve una visione lungimirante: parità di genere, fiducia negli altri e nelle istituzioni e innovazione sono fattori che contribuiscono a costruire il futuro. C'è una stretta correlazione tra competitività e fiducia nelle istituzioni: l'alta fiducia nei confronti delle istituzioni che contraddistingue i cittadini svedesi è determinata da istituzioni pubbliche molto forti e prive di corruzione". Ha poi osservato "che il mondo

intensa due giorni in Italia

sta cambiando velocemente e le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad evolversi, ad adeguarsi al cambiamento. Ma nessuna società può sopravvivere senza la solidarietà". Il richiamo alla solidarietà ha acquistato un significato particolare per la presenza nel Forum di Spyros Galinos, sindaco dell'isola greca di Lesbo, approdo di migliaia di disperati, la cui popolazione è candidata a Nobel della pace, inducendo a riflettere sulle difficoltà dell'Europa nel fronteggiare con senza scelte unitarie la drammatica ondata di profughi e rifugiati in fuga dalla Siria e da altre zone di guerra. Ma il contributo del ministro svedese è sembrato riprendere in positivo le teorie sul "sogno europeo" care all'economista americano Jeremy Rifkin, seguendo un percorso che richiederà inevitabilmente fasi conflittuali e progressivi adattamenti.

La Persson, accompagnata dall'ambasciatore Robert Rydberg, ha concluso il suo intervento tra i consensi del numeroso pubblico, costituito da pubblicitari, giornalisti, esperti di comunicazione e progettisti di sviluppo. Prima di ritornare in Svezia ha chiesto di poter visitare la casa natale del poeta Gabriele d'Annunzio, ubicata in quella piccola fetta di centro storico rimasta indenne dai



Il palazzo dove si sono svolti i lavori.

Foto: Antonio Bini

bombardamenti che nel 1943 distrussero quasi interamente la città. Nella visita al museo è stata accompagnata dal sindaco Emilio Alessandrini e dalla direttrice Cristina Semproni. In una intervista rilasciata al quotidiano "Il Centro" racconta che l'Abruzzo poi con le sue montagne ricoperte di neve le ricorda la sua regione nel nord della Svezia, di aver letto Silone e che sapeva della ottocentesca colonia dei pittori scandinavi a Civita d'Antino. Sorprendente. Inseguire la felicità e il futuro non escludono la memoria del passato e lo straordinario patrimonio culturale comune che unisce l'Europa. Sono diversi gli articoli che hanno espresso ammirazione e giudizi largamente lusinghieri sul suo intervento, nei quali è apparsa un saggio e credibile guru sui

temi dello sviluppo sostenibile e della cooperazione piuttosto che un esponente governativo. Un sito di informazione è giunto addirittura a titolare "Tutti pazzi per Kristina Persson". A parte il valore e l'umanità della Persson, si tratta di riflessi dettati probabilmente da improponibili confronti con la politica italiana e il clima di sfiducia e di rassegnazione diffusi in un paese - l'Italia - da anni in difficoltà, e non solo per la sua economia, quanto per la credibilità delle sue istituzioni, dalle quali i cittadini non si attendono certo la felicità, ma semplicemente il soddisfacimento dei bisogni più elementari ed un corretto e trasparente funzionamento.

Antonio Bini

Programma Istituto Italiano di Cultura

5 giugno

Concerto “Le strade del cuore”,
5 giugno 2016 alle 20.30, presso
la Chiesa tedesca di Stoccolma.
Nell’ambito dell’”Early music
festival”, giunto quest’anno
alla sua quindicesima edizione,
il concerto “Le strade del
cuore” propone un programma
che spazia dalle tarantelle
alle villanesche, con particolare
attenzione alle “frottole”,

composizioni musicali nate
sul finire del XVI secolo in
alternativa alla chanson française.

Marco Beasley voce, Stefano
Rocco arciliuto, chitarra
barocca, Fabio Accurso liuto,
Franco Pavan tiorbo
Vito De Lorenzi tamburo a
cornice
[http://www.semfi.se/semfi-2016/
event/1158](http://www.semfi.se/semfi-2016/event/1158)

Con l’avvicinarsi dell’estate,
anche l’Istituto Italiano di
Cultura riduce la propria attività,
concludendo la stagione degli
eventi del primo semestre 2016.
La nostra biblioteca rimarrà
comunque aperta tutta l’estate e
sarà anzi possibile effettuare un
“prestito estivo” per libri e DVD.
Ad inaugurare il calendario della



prossima stagione il 23 agosto,
avremo ospite Claudio Magris,
uno dei più autorevoli scrittori
italiani. L’incontro con l’autore
di Danubio e altri importanti
libri segnerà l’inizio di una serie
di eventi legati alla letteratura.
Oltre al consueto appuntamento
con la fiera del libro di Göteborg,
dove l’istituto sarà presente
nella cornice del Caffè Europa
insieme agli altri istituti culturali
presenti a Stoccolma, avremo il
piacere di ospitare Igiaba Scego.
Seguici su facebook!!!

La ricetta di don Riccardo

Linguine ai fiori di zucca

4 porzioni

600 gr. Linguine, 10 fiori di
zucca, 300 gr. di zucchine
10 foglie di basilico, olio
extravergine d’oliva
un quarto di peperoncino
fresco la punta di un coltello
di zafferano, pecorino
grattugiato, brodo di gallina
oppure brodo di porcini
secchi, un bicchierino di vino
bianco secco

Lavare le zucchine e tagliarle a
cubetti, lavare i fiori, eliminare
il pistillo e affettarli. Scaldare
l’olio con il peperoncino in

una padella con bordi alti ,
aggiungere le zucchine e cuocere
a fuoco medio per ca 5 minuti.
Aggiungere i fiori di zucca, lo
zafferano, la metà del basilico,
sale e pepe e cuocere ancora
qualche minuto. Sfumare con il
vino bianco, togliere dal fuoco
e mettere da parte. Cuocere
le linguine in abbondante
acqua salata (10 grammi di
sale marino per litro) molto
al dente, 4 minuti meno del
tempo consigliato sul pacchetto.
Quando si scola la pasta, mettere
da parte un bicchierino di
acqua di cottura. Aggiungere le
linguine scolate nella padella con
le zucchine e i fiori e cuocere

a fuoco vivo rimestando e di
tanto in tanto aggiungere un
mestolo del brodo assaggiando
la pasta. La brodosità deve essere
sempre qualche cucchiaio in
più della pasta, perciò quasi ben
“tirata” Quando è al dente da
servizio (che nella nostra lunga
penisola può variare di minuti
da regione a regione! Quindi a vs
piacere) aggiungere il pecorino
grattugiato per rendere questo
primo cremoso in maniera
naturale e leggera. Guarnire con
il restante basilico
Buon Appetito!! Ps. l’aggiunta
di salsiccia non guasta per
nulla....

Riccardo De Matteis



Una domenica italiana

A primavera presso l'Istituto Italiano di cultura C. M. Lerici a Stoccolma, le associazioni italo-svedesi

Il Ponte, Club Azzurri e Italia Club hanno organizzato una festa mascherata per bambini.

Il bellissimo Istituto di Cultura progettato dal famoso architetto italiano Giò Ponti ha fatto da cornice ad un'atmosfera ludica e intima che solo italiani "epa" possono ricreare.

Ritrovarsi in questo bellissimo edificio, progettato come spazio permanente per la promozione della cultura italiana ha rappresentato sicuramente un valore aggiunto per noi italiani.

Infatti "la singolarità dell'edificio, la sua distinta snellezza, la sua forma di estrema eleganza" hanno "sedotto" ancora una volta gli italiani e gli svedesi presenti.

L'evento in se' pensato per i

bambini, ha rappresentato anche l'occasione per i loro genitori di stringere nuovi legami, rivedere trascorse amicizie ed, in generale, socializzare in un ambiente tutto italiano.

Infatti, quando si vive "all'estero" assume notevole importanza ritrovarsi di tanto in tanto tra connazionali, in quanto il confronto di situazioni simili diventa fondamentale e utile per la fruizione di tutti quei "trucchi" e informazioni che aiutano meglio a comprendere la cultura del paese che ci ospita.

Dunque, anche queste feste sono spesso il collante tra le due culture che convivono, da una parte quella della nostra meravigliosa Italia e dall'altra, nello specifico quella della maestosa Svezia.

Da questo punto di vista non bisogna sottovalutare, quindi, lo sforzo che le associazioni di italiani presenti all'estero compiono di continuo nel portare avanti le diverse iniziative per i loro

connazionali e per gli amici dell'Italia.

Alla festa mascherata erano presenti decine di bambini di diversa età che si sono divertiti, parlando la loro lingua "madre" (aspetto assolutamente non trascurabile) con giochi, balli ed esibizione delle loro maschere.

Vederli tutti felici e contenti, correre e saltare è stata una gioia da parte di tutti i presenti.

La grande sala teatro è stato il luogo perfetto per la festa in quanto la sua capienza ha fatto sì che i piccoli potessero dare sfogo alla loro energia, ma nello stesso tempo ha permesso ai loro genitori di chiacchierare tranquillamente tenendoli d'occhio.

Infine, da segnalare l'ottimo buffet ricco di prelibatezze tutte italiane dalla pizza alle castagnole, dalle frappe alle crostate, ai tramezzini il tutto allestito nell'atrio dell'Istituto. Vi aspettiamo, quindi, alla prossima iniziativa!

Annalisa Spinelli

L'emigrazione di ieri e

Presentiamo qui un breve riassunto e alcuni estratti dell'interessante relazione fatta dal segretario generale della FILEF, Rodolfo Ricci, ad un seminario organizzato il 12 aprile scorso dalla Fondazione Di Vittorio.

Intanto alcune cifre sulla storia dell'emigrazione.

Dal 1870 al 1970 ci sono stati circa 27 milioni di espatri. I discendenti italiani oggi nel mondo sono stimati tra i 60 e gli 80 milioni. Nel dopoguerra (1945-1970) ci sono stati 7 milioni di espatri, in corrispondenza con un grande sviluppo industriale nel Nord Europa, in Francia, in Svizzera, in Germania e in Belgio, parallelamente a grandi flussi di emigrazione dal Sud al Nord Italia. Inoltre America Latina, Australia e Canada.

Dal 1970 al 2005, si invertono i

flussi e l'Italia diventa un paese di immigrazione, anche se continuano (circa 50 mila espatri all'anno) flussi migratori soprattutto verso il Nord Europa. Con l'aggravarsi della crisi economica, si riduce l'immigrazione e torna ad aumentare l'emigrazione: 100 000 espatri, secondo i dati dell'ISTAT, solo nel 2015.

All'inizio del secolo scorso e nel primo dopoguerra i grandi movimenti di emigrazione erano determinati da un eccesso di forza lavoro e un surplus demografico, come in Italia, verso paesi con grande sviluppo industriale e scarsità di forza lavoro ed erano quindi vantaggiosi sia per il paese di partenza che quello di accoglienza (vedi anche le rimesse degli emigrati); dagli anni 70 in poi non vi sono strumenti specifici di regolazione bilaterale dei flussi. La regolazione è lasciata al mercato.

La Nuova Emigrazione

L'emigrazione dall'Italia nell'ultimo decennio ha le seguenti caratteristiche:
 È determinata esclusivamente dal mercato ed è legata agli accordi di libera circolazione previsti dal trattato di Schengen. Non esistono, sul piano istituzionale, misure di orientamento e di accompagnamento dei nuovi migranti alla partenza. All'arrivo tutto dipende dalla capacità individuale del singolo lavoratore e al gradimento che si registra nel mercato del paese di accoglienza. Secondo le modificazioni del mercato del lavoro, questi nuovi migranti si muovono di volta in volta verso paesi diversi "nomadismo migratorio" L'integrazione nei paesi di arrivo è legata alle capacità individuali dei migranti, non si può parlare, come nel dopoguerra, di collettività migranti che assumevano coscienza

ASSOCIAZIONE CALCIO AZZURRI

Azzurri Day 2016 il 18 giugno a Kaknäs

AC Azzurri invita tutte le associazioni italiane che fanno parte della FAIS a partecipare all'Azzurri Day 2016 il 18 giugno a Kaknäs. La partecipazione prevede il pagamento di 150 corone a persona (bambini fino ai 12 anni 70 corone) che dà diritto a cibo e bevande e ad

assistere e a partecipare a tutte le manifestazioni della giornata compreso partite di calcio per bambini previo contatto con coach degli Azzurri (Stefan e Oreste che sono gli allenatori + altri azzurri con esperienza di allenatori di bambini) Per informazioni e iscrizioni scrivere al più presto: AC Azzurri acazzurri1971@gmail.com e controllare i siti: <http://www.azzurri.se/>

e <https://www.facebook.com/AC-Azzurri-Stockholm-296371870373756/>
 Il versamento va fatto sul postgiro: AC Azzurri, con la causale Azzurri Day 2016 **Postgiro 317354-9**
 L'Azzurri Day è l'occasione annuale in cui gli Azzurri si incontrano in maniera informale con le loro famiglie, gli amici nella splendida cornice di Kaknäs, un campo di

di oggi.

politica e sindacale del loro ruolo nella società di accoglienza. Sono anche diverse le forme di aggregazione. Mentre i migranti del dopoguerra si organizzavano in diversi movimenti associativi, i nuovi migranti collaborano sul piano di un mutuo soccorso generico, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (vedasi facebook).

Consistenza della nuova emigrazione

Secondo i dati dell'AIRE, lo stock di italiani all'estero è passato da 3.106.251 nel 2006 a 4.636.647 nel 2015, con una crescita del 49,3% in dieci anni. (Dati probabilmente sottostimati se si studiano i flussi di ingresso, per esempio, in Germania e in Gran Bretagna.) L'aumento riguarda tutte le aree del mondo: Europa: +508.000, Americhe: + 809.000, Resto del mondo: 127.500 Gli emigranti proven-

gono sia dal nord che dal sud: Le regioni che hanno oltre il 10% di migranti sulla popolazione totale sono: Lazio, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Trentino Alto Adige. Predominano comunque le regioni del Nord Italia, a conferma che il rapporto tra risorse umane disponibili e capacità produttive è dovunque squilibrato: negli anni della crisi è stato distrutto quasi il 20% della capacità industriale. La Nuova Emigrazione può essere considerata una delle manifestazioni più significative e preoccupanti della crisi attuale del nostro paese (e anche degli altri paesi del sud Europa): Media-alta scolarizzazione (oltre il 60% laureati o diplomati Si sviluppa in uno scenario globale di flessione economica e non di sviluppo, come avvenne invece nel dopoguerra.

Si sviluppa in uno scenario di flessione demografica dell'Italia

Difficile sostenere ora l'idea di emigrazione come risorsa: ne consegue un peggioramento dell'equilibrio demografico e carenza di competenze di medio-alto livello per lo sviluppo. Inoltre, per quanto risulta, questi giovani migranti non pensano a rientrare, o a costruirsi la casa in Italia, non certo per mancanza di affetto o di nostalgia ma per il dubbio che il nostro paese possa riproporre loro condizioni di lavoro e di vita dignitose e soddisfacenti a breve e medio termine. Quindi le rimesse, se ci saranno, saranno irrисorie. Si tratterebbe quindi, di un "vuoto a perdere." "La Nuova Emigrazione peraltro è costata tantissimo in termini di investimento del paese e delle famiglie. Si parla di oltre 100 miliardi

Antonella Dolci

allenamento immerso nel verde di Gärdet con una club house con cucina e zona relax. Durante l'Azzurri Day viene fatta la tradizionale grigliata e viene giocato il classico derby in famiglia in cui gli Azzurri si mescolano in 2 squadre divise nelle maniere più disparate; scapoli-ammogliati, West Coast-East



Coast; biondi-mori... questo ha permesso a tutti i giocatori di conoscersi meglio e in maniera simpatica anche fuori dal terreno di gioco. Sarà possibile acquistare i gadget della squadra. Inoltre anche le vecchie glorie azzurre e simpatizzanti del club calciano il terreno di gioco tutti insieme. Stiamo anche pensando ad

un'evoluzione dell'Azzurri Day con la presenza di squadre di bambini e di un eventuale Coppa Italia, un torneo ad invito con altre squadre che hanno interesse per la cultura e il calcio italiano. Inoltre vorremmo anche permettere agli sponsor di allestire un loro corner per presentare i loro prodotti e servizi. Benvenuti!!!



TELEFONARE
dal martedì al venerdì
dalle 9.30 alle 11.30
08-345710
Lunedì. Sportello
Nuovi Arrivati
palocci@fais-ir.com
CHIUSURA ESTIVA
DAL 4 AL 31 LUGLIO!!!

Folksam[®]

0771585904



VISITATE IL SITO FAIS
www.italienaren.com



IL SITO È AGGIORNATO QUOTIDIANAMENTE CON NOTIZIE, REPORTAGE, ARTICOLI, INFORMAZIONI, FORUM, ASSOCIAZIONI DI ITALIANI IN SVEZIA. INTERVISTE E REPORTAGE. CONTRIBUITE CON NOTIZIE, LETTERE, SUGGERIMENTI E ARTICOLI!

ITALIENAREN.COM
LA NUOVA VOCE DEGLI ITALIANI
IN SVEZIA.



Tutti sanno che una cosa è
impossibile.
Poi arriva uno che
non lo sa e la fa
(Einstein)



PATRONATO INCA

Servizio gratuito di assistenza in
materia di pensioni e di consulenza

Orari di apertura

Dal Lunedì al Venerdì 9.30-11.30

Martedì e Giovedì anche 13.00-15.00

CHIUSO PER FERIE 11-31 LUGLIO

**TELEFONARE PER PRENDERE
APPUNTAMENTO!**

E-mail: stocolma.svezia@inca.it
Telefono 08-345720 (solo per appuntamento)



Made in Tuscany



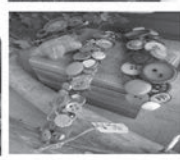
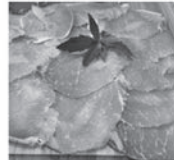
www.madeintuscanyshop.com

info@madeintuscanyshop.com



**Nu kan du äntligen
köpa toskanska
kvalitetsprodukter
online!!**

De skickas direkt från
tillverkarna i Italien.
Frakten är gratis!!



Värdekupong
100 kr

rabattkod: **LAVORATORE**



www.madeintuscanyshop.com





EKOLOGISKA VINER FRÅN ITALIEN.

"FYND!"

Allt om Vin, nr 6/2015

"Trevligt sommarvin..." 

Mikael Mölsted, SvD 2015-05-29

VERDICCHIO

Art.nr. 2421-01 89:-

"Bästa Köp!"

Allt om Vin, nr 5/2015

FALERIO PECORINO

Art.nr. 2391-01 79:-

WARD WINES
www.wardwines.se

**Att börja dricka i tidig ålder ökar
risken för alkoholproblem.**



CAINA RESTAURANT



Vår restaurang Caina är en pånyttfödelse av familjen Catenaccis klassiska restaurang med samma namn på Folkungagatan på Södermalm i Stockholm från början av 1980-talet. I Caina serveras klassisk italiensk mat och delikatesser tillagade på förstklassiga råvaror i säsong, med en vinlista som huvudsakligen består av italienska viner. Menyn och vinlistan varierar under året och inriktar sig på olika italienska distrikt under olika tider av året. Köksmästare är Luciano Aru, med rötter i såväl på Sardinien som i Piemonte och med en lång bakgrund inom Nobisgruppen. Luciano står för det kulinariska konceptet i samarbete med Nobisgruppens gastronomiske chef Stefano Catenacci. Vartm välkommen!

Boka bord på 08- 614 10 30 eller på info@caina.se.

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15, 1 TR
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

PATRONATO
INCA-CGIL
SVEZIA



Bellmansgatan 15
Tel. 08-345720
Mail: stoccolma.svezia@inca.it
Si riceve solo per appuntamento

CHI SIAMO

Il nostro Patronato (ufficio sociale di aiuto e assistenza) esiste dagli anni '70. Fa parte della rete nazionale ed internazionale dei patronati INCA appartenente al sindacato italiano CGIL.

La rete INCA è estesa in tutto il mondo e questo ci permette di avere contatti non solo con le casse di previdenza italiane come l'INPS ma anche con quelle degli altri paesi a livello internazionale.

Il nostro Patronato è finanziato dallo Stato Italiano e offre consulenza gratuita. La nostra organizzazione opera in Svezia ed è registrata presso le autorità svedesi ed è diretta da un direttivo di 5 persone. L'ufficio ha al momento due impiegati part-time.

Un patronato al servizio di tutti!

Non importa quale sia la tua nazionalità, se hai problemi o domande che riguardano la tua pensione, i servizi sociali (es. congedo parentale, assegno di invalidità) o il contatto con le autorità italiane o svedesi puoi rivolgerti a noi e ti offriremo assistenza gratuitamente.

COSA OFFRIAMO

Servizio di consulenza gratuita, indipendente dalla nazionalità e residenza, relativo a:

- Pensioni svedesi, italiane o internazionali
- Assegno di invalidità
- Congedi parentali
- Dichiarazioni reddituali collegate alla pensione
- Variazione dati pensione (Coordinate bancarie, cambi di indirizzo, ecc.)
- Invio certificati
- Contatti con gli enti previdenziali italiani e svedesi
- Esportabilità delle prestazioni all'interno dell'Europa (pensioni, assegni parentali, sussidi di disoccupazione, ecc.)

La prossima deadline per Il Lavoratore è il 12 agosto 2016!